

IL LANTERNINO

Notiziario della Parrocchia CASTELFRANCO di SOTTO - PI



Anno 6° - N° 13 domenica 20 novembre 2016

www.parrocchiasanpietroapostolo.com

mail : info@parrocchiasanpietroapostolo.com



La celebrazione della CRESIMA in una parrocchia non può mai essere una cosa banale, come del resto di ogni altro sacramento.

Lo Spirito scende ancora nel cuore dei credenti, come il giorno di Pentecoste, per confermarli (renderli più certi e più sicuri) nella fede in Gesù Cristo morto e risorto e per abilitarli (renderli capaci e fornire loro i mezzi per farlo) alla testimonianza delle fede stessa.

Un avvenimento dunque che rende più ricca in quantità e qualità la Chiesa (comunità dei credenti) stessa.

Una Chiesa chiamata a testimoniare e incarnare (rendere presente) la persona di Gesù.

Capita però assai frequentemente che la Cresima, invece che essere l'inizio di una nuova tappa di cammino, segni... ...l'inizio della fine! Quasi

Il VENTO della LIBERTÀ

una liberazione da tutto ciò che è stato "soportato" (catechismo, Messa ecc.) per riceverla.

Per onestà bisogna dire che spesso le nostre parrocchie sono prive di proposte per i pre-adolescenti che possono davvero catalizzare la loro attenzione, e in questo la nostra parrocchia purtroppo non è diversa dalle altre.

Quante belle cose si potrebbero realizzare coi ragazzi, con i pre-adolescenti e con i giovani se ci fossero (per numero e qualità) educatori-animatori che sanno stare con loro. Mi rammarico continuamente di questa povertà. Riuscire a spuntarla in questo settore, è una sfida che come parroco raccolgo volentieri e per la quale cerco di impegnarmi. Dobbiamo ringraziare la Provvidenza se intanto siamo riusciti a proporre lo Scoutismo ad un bel numero di ragazzi (sono in tutto 25), grazie anche alla presenza di giovani e di adulti che si sono impegnati a formarsi per stare con loro.

Sono convinto però che lo Scoutismo (passatemi questo esempio) non è una scarpa per tutti i piedi. Allora bisogna fare anche altre proposte. Il nuovo cappellano sta già lavorando in proposito con alcuni giovani della parrocchia. Faremo sapere a brevissima scadenza.

Alle famiglie chiediamo però di aiutarci. Cercate di rendere più liberi e meno dipendenti dall'opinione degli altri i vostri figli. Capita che alcuni ragazzi (che credono di essere più furbi ed emancipati —ma in cosa?— degli altri) prendano pesantemente in giro chi frequenta la parrocchia. Una sorta di bullismo psicologico, non meno dannoso di quello materiale. Il pericolo è che, dipendendo dall'opinione degli altri, si cresca condizionati, non liberi. E ci si privi di fare esperienze belle e costruttive. Metteteci in condizione di aiutare i vostri (nostri) ragazzi.

Un bel ragionamento sulla conquista di una effettiva libertà e di una vera autonomia, credo giovi loro molto. Non credo invece che serva a qualcosa obbligarli a partecipare, soprattutto nell'età delle medie e delle superiori. Deve passare l'idea ➡

CALENDARIO PAR- ROCCHIALE

- ◆ Mart 22 nov ore 21.15: al Centro Catechistico Incontro coi Genitori di Seconda elementare. In Collegiata: Adorazione Eucaristica.
- ◆ Giov 24 nov ore 21.15 Consiglio Pastorale della Parrocchia.
- ◆ Mart 29 nov ore 21.15 Adorazione Eucaristica.

Dal 29 Novembre
NOVENA

dell'
IMMACOLATA

Ogni sera dopo la
S. Messa delle 18.



Dalla prima pagina: che non è più furbo chi scarta le cose senza conoscerle. Atteggiamento oggi molto diffuso. E' vero l' esatto contrario! Occorre liberarsi di tanti luoghi comuni, vecchi e stantii, di cui molte menti sono impregnate.

Quanto esposto sopra, mi sembrava importante dirlo, perché serva di riflessione. "La verità vi farà liberi" ha detto Gesù. E spesso la verità è scomoda. Ma è l' unico modo per poter fare qualcosa di buono. Se non prendiamo tutti coscienza dei condizionamenti che subiamo, e cerchiamo di liberarcene, non faremo mai nulla di costruttivo.

Prego lo Spirito Santo perché, discendendo sui nostri ragazzi, li faccia veramente liberi, e susciti in loro una vita bella. Pregate anche voi con me, perché si possa camminare insieme sulle strade del Signore.

"Vieni Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce!"

don Ernesto

Un caloroso **BENVENUTO** a don Marco Balatresi, che in questi giorni ha preso servizio nella nostra parrocchia come vice-parroco. Don Marco, 39 anni, è originario di Marti. Si occuperà in maniera prevalente del catechismo dei ragazzi e dei catechisti, di seguire il gruppo post-Cresima, oltre che delle normali incombenze. Facciamogli buona accoglienza. Benvenuto don Marco e buon lavoro e buona permanenza in mezzo a noi!

Una storia per l' anima...

IL FALCO PIGRO

Un grande re ricevette in omaggio due pulcini di falco e si affrettò a consegnarli al Maestro di Falconeria perché li addestrasse. Dopo qualche mese, il maestro comunicò al re che uno dei due falchi era perfettamente addestrato.

"E l'altro?" chiese il re.

"Mi dispiace, sire, ma l'altro falco si comporta stranamente; forse è stato colpito da una malattia rara, che non siamo in grado di curare. Nessuno riesce a smuoverlo dal ramo dell'albero su cui è stato posato il primo giorno. Un insetto deve arrampicarsi ogni giorno per portargli cibo".

Il re convocò veterinari e guaritori ed esperti di ogni tipo, ma nessuno riuscì a far volare il falco.

Incaricò del compito i membri della corte, i generali, i consiglieri più saggi, ma nessuno poté schiodare il falco dal suo ramo. Dalla finestra del suo appartamento, il monarca poteva vedere il falco immobile sull'albero, giorno e notte.

Un giorno fece proclamare un editto in cui chiedeva ai suoi sudditi un aiuto per il problema.

Il mattino seguente, il re spalancò la finestra e, con grande stupore, vide il falco che volava superbamente tra gli alberi del giardino.

"Portatemi l'autore di questo miracolo", ordinò.

Poco dopo gli presentarono un giovane contadino.

"Tu hai fatto volare il falco? Come hai fatto? Sei un mago, per caso?" gli chiese il re.

Intimidito e felice, il giovane spiegò: "Non è stato difficile, maestà. Io ho semplicemente tagliato il ramo. Il falco si è reso conto di avere le ali ed ha incominciato a volare".

Dedicata a tutti quei genitori che giustificano e scusano sempre i loro figli.

Che fanno da spazzaneve davanti a loro, risparmiando loro ogni fatica e difficoltà che gli permetterebbe di crescere e di volare.

Che hanno paura di vederli prendere il volo...

